

Azienda Appaltante: **ASL ORISTANO**

Datore di Lavoro Azienda Appaltante: **DOCT. GIOVANNI PANICHI**

Documento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 20, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

RSPP: **Ing. Salvatore Fatteri**

Data: _____

ANAGRAFICA AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	ASL ORISTANO
Natura Giuridica	
Attività	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SARDEGNA
Codice ISTAT	
Data Inizio Attività	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Sede Legale	
Comune	ORISTANO
Provincia	ORISTANO
Indirizzo	Sede Legale - Via Carducci, 35 - ORISTANO
Sede Operativa	
Comune	ORISTANO
Provincia	ORISTANO
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Dott. Giovanni Panichi
Indirizzo	Via Carducci, 35
Città	Oristano
CAP	09170
Provincia	ORISTANO
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dott. Giovanni Panichi
RSPG	Ing. Salvatore Fatteri
Medico Competente	Dott. Gianfranco Abis
RLS	Sigg.: Ibba Enrico, Loglisci Francesco, Mozzo Gianfranco, Piga Walter, Miscali Giovanni, Soddu Marco Andrea.
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPG
	SERVIZIO DI PULIZIA DEI PRESIDI OSPEDALIERI ED EXTRA OSPEDALIERI DELLA ASL 5 DI ORISTANO.		

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali D.P.I. inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili **PERICOLI** per ogni interferenza esaminata;
- B) Valutazione dei **RISCHI** relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

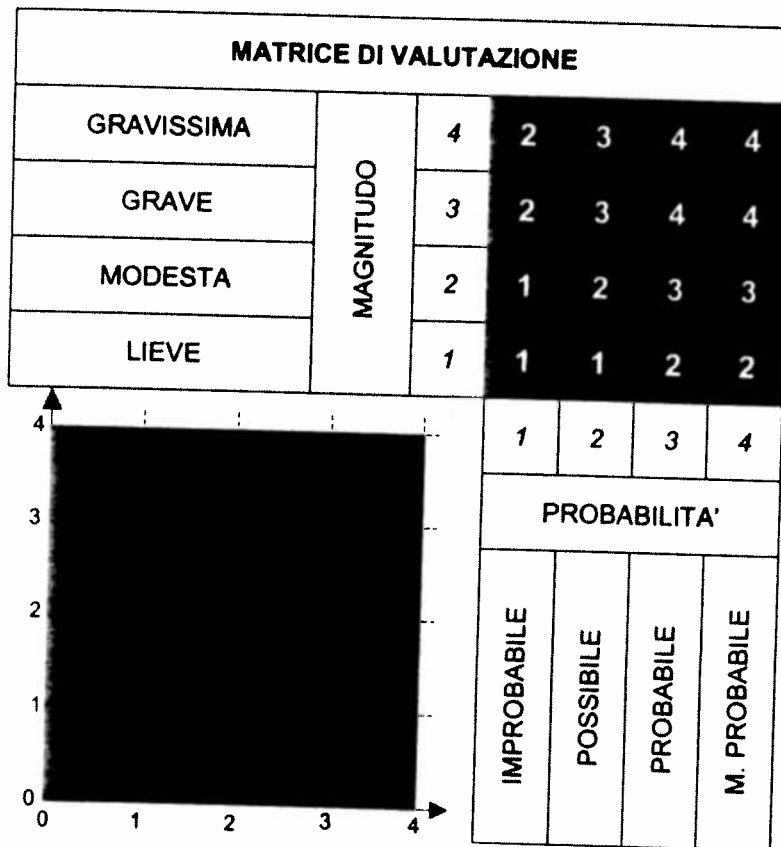
- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

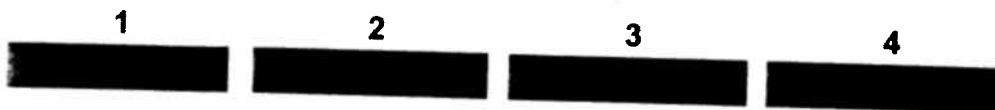
2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (**PROBABILITA'** e **MAGNITUDO**) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare;
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

Sovraccarichi

Azienda Esterna

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

- ☛ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasari in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- ☛ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
 - ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
 - ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
 - ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- ☛ Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI).

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme:

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione:

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna







- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei D.P.I. ed è stato fatto obbligo d'uso.

Azienda Esterna

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.





COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:




	Vigili del Fuoco.....	115
	Pronto soccorso.....	118
	Ospedale S. Martino.....	0783 3171
	Vigili Urbani.....	0783 78396
	Carabinieri.....	112
	Polizia.....	113

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.







CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI**In caso d'Incendio:**

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'Infortunio o malore:

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI:

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Il seguente documento di stima è a disposizione dei concorrenti per l'appalto pubblico di aggiudicazione di servizi di pulizia e sanificazione e la fornitura di servizi logistici e complementari presso le strutture della Azienda ASL 5 di ORISTANO, e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII dei D.Lgs. 163/2006 ai fini della formulazione dell'offerta.

I costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D. Lgs 163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorrerà redigere il DUVRI:

- a) i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- b) I rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c) i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d) rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Negli ospedali oltre ai rischi per i lavoratori bisogna tener presenti anche quelli per gli utenti.

Sono invece esclusi dalla predisposizione del DUVRI:

- a) le semplici forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- c) le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi, in assenza di un prezzario regionale dei costi di sicurezza, ove prevalentemente prevalgono oneri di reciproca informazione e coordinamento. Ove individuabili, i costi vanno riferiti a prezzi locali o nazionali.

1.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

a) definizioni:

Pulizia	- si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rimuovere la polvere e lo sporco di qualsiasi natura, dalle superfici di ambienti confinati e non confinati.
Sanificazione	- si intende il complesso dei procedimenti e delle operazioni atti a rendere salubre un ambiente senza alterarne le caratteristiche fisiche mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione
Detergenza	- procedura volta all'eliminazione di qualsiasi traccia di sporco presente nei substrati, tramite l'impiego di prodotti detergenti, un'adeguata azione meccanica e un determinato periodo d'azione, in modo da renderli otticamente puliti e senza alterarne le caratteristiche fisiche.
Disinfezione	- Operazione, successiva alla detergenza, volta ad attuare un abbattimento della carica microbica a livelli di sicurezza, per un certo periodo di tempo, sui diversi substrati, tramite un prodotto chimico disinfettante.

b) servizi in appalto

Servizio principale	<ul style="list-style-type: none"> - servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione degli immobili aziendali e del loro contenuto, con tutte le forniture necessarie per l'espletamento del servizio (apparecchiature, attrezzature e altre dotazioni strumentali, relativi accessori di consumo, detergenti, disinfettanti, cere, contenitori, raccoglitori, posacenere ecc.); - presidio giornaliero delle cucine - presidio blocchi operatori e sale parto dei PP.OO. di ORISTANO, BOSA E GHILARZA ed extra Ospedaliери dell'ASL 5 di Oristano. - raccolta differenziata dei rifiuti sanitari assimilabili agli urbani (codice CER 1501) e conferimento nei locali di stoccaggio (vedasi oltre più nel dettaglio); - ritiro dei rifiuti sanitari pericolosi e dei rifiuti speciali confezionati nei reparti, e conferimento ai punti di raccolta delle Ditte e/o dei Comuni (nei presidi periferici),
----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

c) voci attività:

Pulizie ordinarie e continuative	- si intende l'insieme delle operazioni, da effettuarsi con la cadenza definita in capitolato (giornaliero, plurigiornaliero o una o più volte nella settimana), necessarie per la rimozione e l'asportazione da tutte le superfici sia orizzontali sia verticali di qualsiasi rifiuto e traccia di sporco
Pulizie in ambienti particolari	- si intende l'insieme delle operazioni da effettuarsi negli ambienti a contaminazione controllata (es. sale operatorie, isolamento, rianimazione, dialisi, UTIC, nido ecc) o ad alta contaminazione (locali sporco, servizi igienici utenti ecc.) la sanificazione include la disinfezione delle superfici, da intendersi come operazione successiva e complementare a quella di detergenza
Sanificazione periodica	- si intende l'insieme delle operazioni necessarie per l'eliminazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici sia orizzontali che verticali ad un'altezza superiore a 2 metri, nonché da tutte le superfici non soggette a sanificazione giornaliera se non nel caso di sporco anomalo (ad esempio, le tende possono essere pulite con frequenze inferiori a quelle delle pulizie ordinarie e continuative, salvo nel caso in cui lo sporco non sia solo dovuto ad accumulo di polvere).
Trattamenti periodici	- si intendono le operazioni necessarie a proteggere le superfici porose affinché lo sporco non penetri in profondità, nonché le operazioni manutentive e periodiche necessarie al ripristino delle suddette protezioni, secondo frequenze d'intervento diversificate in funzione delle attività svolte all'interno dei locali e dell'intensità di traffico a cui sono soggette le superfici.

d) durata dell'appalto

Servizio principale	3 anni
----------------------------	--------

1.2 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le strutture Aziendali interessate all'appalto con possibilità di interferenze per rischi esistenti o immessi dall'appaltatore sono specificate nell'allegato 1.

Dalla tabella si riscontra che interferenze possono crearsi prevalentemente all'interno degli ospedali, negli ambienti a ciclo continuo, in relazione alla frequenza delle prestazioni. In tale ambito si possono realizzarsi:

- a) interferenze dell'appaltatore, di processo e aggiuntivi sui luoghi di intervento, affrontabili con misure di tipo logistico, (es. perimetrazione, segnaletica di sicurezza, adeguatezza di materiali e attrezzature, ecc.) o organizzativo (traslazione oraria, procedure, professionalità e innovazione), meglio definite come interferenze di tipo "A";
- b) interferenze dell'aggiudicatario, presenti all'interno delle attività dei luoghi di lavoro, affrontabili anche queste con misure sia di tipo logistico e organizzativo (mezzi e percorsi dedicati, misure di protezione collettive e individuali del DL, informazione e formazione specifica ecc.), e che saranno identificate come interferenze di tipo "B";

Nelle altre strutture non sussistono interferenze in quanto è possibile operare in assenza di personale ASL e utenti.

Nell'allegato 2 sono meglio specificati i tipi di interferenza in relazione agli ambienti interessati, nell'allegato 3 i livelli tecnici delle prestazioni e la frequenza nelle diverse aree di intervento e nelle aree speciali, nell'allegato 4 i requisiti dei materiali e delle attrezzature. Sono invece esclusi dalla predisposizione del DUVRI tutte le forniture, compresa la manutenzione e gestione (salvo modalità

o procedure che possono interferire con la fornitura stessa, in tal caso soggette a integrazione DUVRI);

Nella **tabella 1** sono illustrate i principali tipi di interferenze con i rischi connessi alle modalità di erogazione delle prestazioni a cui corrispondono, a margine, le principali azioni di coordinamento e cooperazione, per ridurre o eliminare le interferenze senza costi aggiuntivi.

Nella **tabella 2** le voci in appalto sono rapportati alle situazioni ove non è possibile operare in assenza di operatori e/o utenti (ambienti a ciclo continuo) e pertanto in grado di realizzare interferenze: a ciascuna voce corrispondono le misure per ridurre o eliminare i pericoli da interferenza.

Nella **tabella 3** le voci in appalto sono applicate agli ambienti ove sussistono interferenze del tipo B derivanti dalle caratteristiche dei luoghi e dalle attività del committente (esigenze tecniche, natura e tipo di attività svolta, e già tenuti in considerazione nel DVR aziendale).

Come già accennato in premessa, le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività dell'appaltatore, non fanno parte del DUVRI.

E' fatto salvo il principio di base secondo il quale le operazioni di pulizia devono essere sempre effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, con l'impiego di materiali, macchine, attrezzature e procedure in materia di igiene e sicurezza conformi alle vigenti normative (segnaletica sicurezza, movimentazione carichi, manipolazione prodotti chimici, uso scale mobili, lavori in quota, dispositivi di protezione individuale ecc.).

Tabella 1: voci in appalto, tipi di interferenza, azioni di cooperazione e coordinamento per ridurre le interferenze senza costi aggiuntivi

Voci in appalto	Interferenze	Cooperazione e coordinamento
Pulizie ordinarie e continuative Pulizia, sanificazione e disinfezione degli arredi e delle superfici verticali inferiori a m 2 Pulizia, sanificazione, disinfezione e trattamenti periodici Pulizia pareti e superfici superiori a m 2 dal suolo, Pulizia infissi, vetri e vetrate	Nessuna interferenza (assenza di operatori e utenti)	In relazione a: - orari di apertura e chiusura dei servizi, tipi di attività, operazioni ordinarie e straordinarie - possibilità di entrare in contatto con materiale pericoloso abbandonato su superfici e/o sul pavimento (es. aghi, escreti, sangue, fondi di farmaci ecc.), - apparecchiature accese o collegate a impianti, - attrezzature o materiali in posizione instabile, - mozziconi accesi e/o principi di incendio; - finestre e/o porte aperte dimenticate aperte, - sversamenti accidentali di prodotti pericolosi, - pavimenti dimenticati scivolosi; - possibilità di ritrovare valori, oggetti personali, - documentazione aperta coperta da privacy, - ingresso non autorizzato di estranei, ladri - aggressioni, isolamento e altre situazioni di emergenza (Incendio, black out, allagamento ecc.) - corretto utilizzo degli impianti - gestione di materiali e attrezzature per le pulizie (deposito sporco, sosta attrezzature ecc.) (non esaustivo)
Raccolta differenziata umido, carta, vetro, imballaggi, ecc. Ritiro rifiuti speciali e conferimento punti di raccolta,	- attraversamento corridoi, accessi e spazi comuni, impegno ascensori ecc. - connessioni pulito/sporco - interferenze ambientali (rumori, odori)	In relazione a: - pianificazione della attività - individuazione percorsi dedicati - manipolazione di materiale a perdere potenzialmente contaminato da prodotti biologici o tossico nocivi, - rifiuti mal confezionati o dimenticati aperti - gestione inconvenienti durante il trasporto (spargimento e perdita dei rifiuti, bonifica) - gestione accessi secondari di servizio - gestione aree esterne (spazi di carico e scarico rifiuti) - gestione attrezzature di trasporto (carrelli), - gestione e cassonetti (corretto riempimento, chiusura) (non esaustivo)
Movimentazione materiali	- sistemazione temporanea - attraversamento corridoi, - utilizzo accessi e spazi comuni - impegno ascensori	In relazione a: - pianificazione delle operazioni - corretta sistemazione durante il trasporto - corretta sistemazione finale - utilizzo corretto spazi di circolazione e vie di fuga (non esaustivo)
Prestazioni accessorie e logistica interna	- tempi di consegna - modalità di trasporto	In relazione a: - pianificazione delle operazioni - corretto confezionamento campioni

		- modalità di trasporto (non esaustivo)
Presidio fisso cucina	- generiche sulla organizzazione interna - sovrapposizione attività negli stessi ambienti	In relazione a - corretto utilizzo impianti (gas, scarichi) - accesso a fornelli e piastre di cottura - materiali e liquidi bollenti - manipolazione taglienti - manipolazione attrezzature di lavaggio - accesso frigo e dispensa - movimentazione carichi - gestione scaffalature - pavimenti bagnati (non esaustivo)

Tabella 2: voci in appalto e tipi di interferenza negli ambienti a ciclo continuo, voci di costo per la riduzione dei pericoli

Voci in appalto	Interferenze (attività a ciclo continuo) (allegato 2 Interferenze di tipo A)	elementi di costo
Pulizie ordinarie e continuative Pulizia, sanificazione e disinfezione degli arredi e delle superfici verticali inferiori a m 2 Pulizia, sanificazione, disinfezione e trattamenti periodici Pulizia, sanificazione e disinfezione degli arredi e superfici verticali > 2	a) pericoli di inciampo, scivolamento, pavimento bagnato, b) sversamenti c) rumori d) odori fastidiosi, azione chimica residuale e) elettrocuzione	Rischi a), b): Interdizione area di intervento con cavalletto a monte e a valle e cartello indicante il tipo di pericolo, per tutta la durata delle operazioni. Rischio c): silenziatori, barriere antirumore Rischio d): procedure applicative, requisiti Prodotti (la scheda di sicurezza deve essere presente in situ, esibita su richiesta del referente del DL) Rischio e): differenziale portatile (30 mA)
Pulizia pareti e superfici superiori a m 2 dal suolo, pulizia infissi, vetri e vetrate (*)	f) caduta oggetti dall'alto g) caduta dall'alto	f), g): piano di sicurezza secondo linee guida per ciascuna tipologia di operazione
(*) La voce di costo vale anche in assenza di operatori e utenti, vanno dichiarati come oneri di sicurezza aggiuntivi		

Tabella 3: voci in appalto e tipi di interferenza di tipo B

Voci in appalto (allegato 2 Interferenze di tipo B)	Interferenze	elementi di costo
Presidio fisso presso Blocchi Op e Sale Parto	- generiche di processo - corretta manipolazione attrezzature fisse e apparecchiature - corretta manovra degli impianti - corretto impiego dei materiali per le pulizie - corretto impiego dei materiali e dei prodotti di disinfezione	Formazione specifica in materia di rischio biologico Dispositivi di protezione individuale e collettiva Dispositivi di barriera (a carico del committente)
Pulizie in ambienti particolari e a contaminazione controllata (BCM)	- applicazione procedure - gestione microclima - connessioni pulito sporco	



1.3 CALCOLO DEI COSTI

Di norma l'attività dell'appaltatore deve venir effettuata in orari non coincidenti alla attività della committenza.

Dalla valutazione preliminare emerge che interferenze sono possibili prevalentemente nelle attività a ciclo continuo (ospedali), meglio specificate nella tabella 2, unitamente alle voci di costo.

Le misure di protezione relative alle pulizie ordinarie e continuative e i servizi accessori, considerati essenziali alla normale conduzione delle attività, non sono considerati aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, pertanto tali costi sono pari a zero.

Nel caso degli interventi periodici (trattamento pavimenti, pulizia vetri, pareti superiori a m 2 e altri lavori in quota), considerato il rischio e configurandosi come piccoli cantieri, le voci di costo devono essere calcolate a intervento o a unità operativa. Nell'allegato 5 si allega uno schema di massima con il quale devono essere calcolati gli oneri di sicurezza. Per gli apprestamenti necessari (cartelli, con segnaletici, ponteggi, scale ecc.) va previsto un coefficiente di abbattimento che tenga conto delle spese di ammortamento e del fatto che le attrezzature possono essere riutilizzate per un certo numero di interventi.

Nelle altre situazioni, tabella 1, valgono le misure di cooperazione e coordinamento. Le stesse devono essere individuate e condivise in speciali riunioni di coordinamento presenti i referenti del DL e dell'appaltatore.

Per quanto riguarda i costi sulle voci in tabella 3 (pulizie negli ambienti particolari) e in tutte le situazioni con possibilità di interferenze di tipo B, ai normali oneri di sicurezza si aggiungono le esigenze tecniche del committente. In tal caso sono a carico del committente gli oneri sulla formazione specifica degli addetti, con obbligo di presenza ai corsi di formazione aziendali, e le misure di protezione individuali e di barriera, a carico dell'appaltatore l'impegno ad individuare un'unica equipe per l'intera durata dell'appalto.

All'atto della stipula del contratto devono essere posti in essere i seguenti adempimenti:

- a) a carico del committente:
- designazione di un referente operativo per ciascuna struttura o complesso di strutture
 - aggiornamento rischi specifici presenti sul luogo di lavoro
 - presidi di emergenza e procedure in caso di emergenza
- b) a carico dell'appaltatore:
- presa in visione dei luoghi di lavoro
 - consegna DVR (documento valutazione rischi) e procedure di sicurezza in fase operativa per ciascuna voce in appalto, misure di prevenzione e protezione collettiva adottate, misure di emergenza
 - nominativo referente per il per il coordinamento.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, il DUVRI potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera.

Oristano, li _____

Responsabile Unico Procedimento (RUP)

.....

RSPP

.....

ALLEGATO 1 : STRUTTURE AZIENDALI

Le strutture Aziendali interessate all'appalto sono:

a) Amministrazione

Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
AMMINISTRAZIONE ASL 5 Via Carducci, 35 ORISTANO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA DIREZIONE AMMINISTRATIVA Uffici di Staff Affari Generali Protocollo Servizio Personale Servizio Provveditorato e AM Servizio Tecnico Servizio Bilancio Dipartimento di Prevenzione	Sede Legale Via Carducci, 35 ORISTANO	Nessuna Interferenza

b) Ospedali

Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
Ospedale San Martino	Pronto Soccorso Radiologia Anestesia Rianimazione Blocco Operatorio UTIC e Cardiologia Emodinamica Nefrologia Dialisi Gessi	Ospedale San Martino	Interferenze tipo A e B (vedi)
	Laboratorio Degenza Ostetricia e G Degenza Pediatria e Nido Degenza Chirurgia Degenza Ortopedia Degenza medicina Oncologia Endoscopia Anatomia Patologica Immuno Trasfusionale	Ospedale San Martino	
	Farmacia Direzione Ospedaliera Ufficio tecnico Centralino Magazzino Caldaie Ufficio Ticket Camera Mortuaria Conservazione salme	Ospedale San Martino	Nessuna interferenza

Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
Ospedale BOSA	Pronto soccorso Radiologia Chirurgia Sale operatorie Ecografia		Interferenze tipo A e B (vedi)
	Medicina Endoscopia Laboratorio analisi		
	Sportello Ticket Direzione Ospedaliera Ufficio Tecnico Servizio ambulanze 118 Centralino Cucina Caldale Farmacia Ospedaliera Poliambulatorio		Nessuna interferenza

Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
Ospedale GHILARZA	Pronto Soccorso Medicina Endoscopia Laboratorio		Interferenze A e B (vedi)
	Chirurgia Sale operatorie Dialisi Radiologia		
	Farmacia Direzione Ospedaliera Ufficio tecnico Ambulanza 118 Centralino Caldale Ufficio Ticket		Nessuna interferenza

c) presidi ORISTANO (città)

Struttura	Servizi e UU:OO	sistemazione	interferenze
DISTRETTO Di Oristano e Poliambulatorio	Tutti i servizi	Tutti i locali	nessuna interferenza

d) Presidi Periferici (Distretto Ales- Terraiba)

Presidio	Servizi e U.O.	sistemazione	interferenze
Tutti i Presidi del Distretto	Tutti i servizi	Tutti i locali	Nessuna interferenza

e) presidi periferici (Distretto di Bosa - Ghilarza)

Presidio	Servizi	sistemazione	Interferenze
Tutti i Presidi del distretto	Tutti i servizi	Tutti i locali	nessuna interferenza

ALLEGATO 2: INTERFERENZE
a) tipologia interferenze ospedali (non esaustivo)

Aree	ambienti	Interferenze
Aree esterne	strade di accesso principali (viabilità veicolare e pedonale fino ai fronti accesso fabbricato)	Tipo A (ove non siano possibili percorsi alternativi)
	marciapiedi, rampe e gradinate di accesso esterne	
	Ingressi e aree prospicienti al Pronto Soccorso	
	piazze prospicienti agli ingressi principali dei presidi	
	terrazze e balconi aperti agli utenti	
	aiuole e aree a verde	nessuna interferenza
Aree extra sanitarie	vani di ingresso principali	Tipo A (In tutte le attività a ciclo continuo, in relazione alla temporanea interdizione ove non siano possibili soluzioni accessi e/o percorsi alternativi)
	spazi comuni e di attesa collegamenti verticali	
	ascensori e montalettighe	
	scale e pianerottoli (comuni e di sicurezza)	
	corridoi di collegamento principali	
	corridoi di collegamento secondari	
	servizi igienici utenti	
	sale di attesa	
	portinerie	
	centralini	
	servizi igienici e spogliatoi del personale	
	spogliatoi personale	
	Sportelli Ticket, CUP, Informazioni, ecc.	
box telefonici	nessuna interferenza	
Aree sanitarie extra degenza	Laboratori (sale chimica clinica, microbiologia, ematologia)	Tipo B (limitatamente alle zone operative)
	Centri trasfusionali	
	Diagnostica per immagini e locali di supporto	
	ambulatori e servizi specialistici	
	studi medici	
	Spogliatoi del personale	
	camere mortuarie	
	cucine (fino ad aggiudicazione apposito appalto)	C nessuna interferenza
Aree di degenza	camere di degenza h24, day hospital, day surgery	A, B (In caso di esigenze tecniche)
	infermerie, cucinette, e supporto vario	
	wc e spogliatoi	
	locale soggiorno	
	studi medici, uffici vari	
	archivi, depositi e locali supporto vari	C nessuna interferenza
Aree a BCM	RIANIMAZIONE, UTIC	B limitatamente ai locali di degenza, zone pulite, locali e/o box di isolamento
	ISOLAMENTO (in caso di malattia infettiva)	B limitatamente alle zone filtro e di degenza
	DIALISI	B limitatamente alla sala dialisi, locali visite e manovre di medicazione, stanza positivi)
	PRONTO SOCCORSO	A, B (ambulatori chirurgici)
	ONCOLOGIA	B limitatamente alle zone di preparazione e somministrazione
	Ambulatori chirurgici (Inclusa sala TAC per interventistica)	B (ambienti a contaminazione controllata)
	Ambulatori di diagnostica invasiva	
	sale di diagnostica d'urgenza	
Aree Operatorie	Sale operatorie	B (ambienti a contaminazione controllata)
	Sale parto	
	Locali di supporto (preparazione, risveglio, lavaggio e sterilizzazione, spogliatoi e servizi igienici ecc)	

A: interferenze legate alle modalità di esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore;

B: interferenze in relazione alle esigenze tecniche del committente e/o a rischio aggiunto per l'appaltatore;

C: ove è possibile operare in assenza di utenti e/o operatori

b) Prestazioni programmate e straordinarie che normalmente non comportano interferenze in quanto di supporto alle normali attività dei presidi (non esaustiva)

a) programmate

Area	Pulizie
sanitarie	pulizia degli utensili, degli apparecchi e dei presidi usati per l'assistenza al malato
	pulizia di apparecchiature elettromedicali, letti bilancia, poltrone bilancia, carrelli di medicazione e attrezzature scientifico-sanitarie in genere
degenza	sanificazione di particolari ambienti di reparto (es. ripostigli), degli interni degli arredi (armadi, scaffalature ecc), con riordino del contenuto, su specifiche disposizioni del capo-sala
	pulizie supplementari in casi di necessità compresi i servizi igienici
	lavaggio padelle e pappagalii e loro magazzinaggio
extra degenza	lavaggio, asciugatura e preparazione del materiale da inviare alla sterilizzazione e relativa conservazione
	lavaggio vetreria e provette di laboratorio
	smaltimento campioni biologici
	pulizia e riordino delle attrezzature per la preparazione, la distribuzione ed il consumo dei pasti, pulizia delle camere mortuarie e dei relativi accessori
extra sanitarie	pulizia pareti, raccolta volantini, manifesti pubblicitari, scritte murali ecc.
	sanificazione di cestini portacenere e porta rifiuti;
esterni e spazi verdi	rimozione del guano di volatile da balconi, terrazzi, ringhiere, cornicioni ecc.
	pulizia di arredo urbano e da giardino (panchine, totem, giochi, ecc...);
	pulizie e manutenzione aree verdi del nuovo ospedale di Oibia e dell'ospedale di Tempio nonché, dalla sua attivazione, della nuova sede aziendale di Oibia, (prestazione accessoria)
Servizi di logistica	
Tutte le aree	trasporto pazienti in barella e in carrozzella all'interno della struttura ospedaliera e relative pertinenze verso ambulanze o pulmini, e loro accompagnamento se deambulanti con difficoltà
	trasporto salme e attività necrofore
	trasporto di farmaci, provette, materiale biologico e sanitario secondo protocolli stabiliti;
	trasporto materiale dal magazzino economico ai reparti e sistemazione nei relativi alloggiamenti;
	trasporto e movimentazione interna di merci, prodotti e materiali vari (cartelle, referti, richieste, documenti ecc.)
	movimentazione carrelli e aiuto nella distribuzione dei pasti (fino all'aggiudicazione dell'apposito appalto)

b) straordinarie (su richiesta o chiamata in reperibilità)

entro 48 h dalla richiesta	Pulizie post tinteggiatura e post interventi di manutenzione dei locali
"	Pulizie post cantiere
entro 1 h dalla richiesta	Attività di spargimento sale in caso di gelate nei punti di transito pedonale e veicolare
"	Pulizie su chiamata a causa di allagamenti, incendi, eventi imprevedibili in genere
entro 15 m dalla richiesta	Pulizie nelle sale parto e nelle sale operatorie utilizzate per attività di urgenza durante la fascia oraria dalle ore 16.00 alle ore 20, dalle 20 alle 9.00 entro 30 m dalla richiesta (garantita per sette giorni alla settimana, in reperibilità)

ALLEGATO 3: LIVELLO TECNICO PRESTAZIONI

AREE	Livello tecnico prestazione
Arete interne sanitarie (1)	Le soluzioni dei detergenti devono essere sempre pulite
	I panni utilizzati per la pulizia ordinaria devono: essere sostituiti ad ogni stanza, lavati, disinfettati ed asciugati prima del loro riutilizzo, devono essere disinfettabili e lavabili a 90° C)
	polveri e dei liquidi devono essere trattati esclusivamente con aspiratori e aspira liquidi dotati di appositi filtri certificati a norma DIN 24184 - classe di filtraggio per materiale in sospensione:"S" (filtri assoluti)
	I prodotti utilizzati per la protezione dei pavimenti devono essere antiscivolo e resistenti ai disinfettanti.
	L'utilizzo di materiale pluriuso deve prevedere sistemi che impediscano la contaminazione tra le differenti zone.
	Le macchine e le attrezzature utilizzate, al termine dell'utilizzo, devono essere lavate, disinfettate e depositate in ambienti asciutti e puliti
Arete 5 e 6 Rianimazione, UTIC, Pronto Soccorso, Dialisi, Diagnostica Invasiva Isolamento, amb CH (compresi i WC di area)	Devono avere macchinari e attrezzature dedicate (al termine dell'utilizzo devono essere lavate, disinfettate ed asciugate e depositate in ambienti asciutti e puliti).
Blocchi operatori	I <u>comparti operatori</u> sono ambienti composti in cui sono previsti differenti livelli di asetticità; pertanto, sono stati suddivisi in tre zone: a) zone a BCM In cui deve essere garantita la massima asepsi (sale operatorie) b) zone pulite (lavaggio mani, zona induzione, zona risveglio, zona deposito materiali sterili, corridoio pulito) c) Zone sporche (spogliatoi, servizi igienici, deposito materiale sporco, corridoio sporco)
aree esterne	svuotamento quotidiano dei portacenere e dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei relativi sacchetti
	raccolta di tutti i rifiuti, anche minuti (quali mozziconi di sigaretta), ovunque si trovino (aree a verde, vasi di piante ecc.
	spazzatura accurata delle zone cementate, asfaltate, lastricate, degli scivoli, delle intercapedini, ecc
Giardinaggio (2)	potatura delle piante
	tosatura di cespugli e siepi
	messa a dimora di nuove piante
	rasatura dell'erba
	annaffiature
	asportazione di fogliame e sterpi e conferimento <u>in discarica ricettiva dell'umido</u>
(1) Nelle aree sanitarie devono essere previsti sistemi di pulizia differenziati per zone aventi livelli diversi di rischio.	
(2) Il personale dovrà essere munito di appositi strumenti e contenitori per la raccolta di siringhe o altri materiali pericolosi; gli stessi dovranno essere depositati presso locali appositamente attrezzati (non necessariamente dedicati, ma lo stoccaggio temporaneo deve essere in grado di assicurare la massima sicurezza degli operatori e dei terzi)	

FREQUENZA E SPECIFICITA' DELLE PRESTAZIONI

a) Pulizie ordinarie

Pulizie giornaliere (1) (tutte le aree)	decontaminazione, l'asportazione di eventuale materiale organico e la successiva pulizia e disinfezione di superfici
	pulizia e la disinfezione (parti esterne). Pulizia e disinfezione, comprese parti interne, a seguito di dimissione, della unità paziente (letto- comodino-armadio)
	Disinfezione delle superfici orizzontali e verticali lavabili dei reparti e dei locali delle aree sanitarie ad alto rischio e a BCM
	la disinfezione di lavabili e disinfettabili (superfici interne degli arredi escluse) situate (bassa carica microbica)
	disinfezione delle superfici orizzontali e verticali dei servizi igienici, degli, idrosanitari e relative rubinetterie, degli arredi, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo
	Riassetto delle stanze del medico di guardia e dei medici di continuità assistenziale, ivi compreso il rifacimento dei letti

b) Sanificazione periodica

ogni 15 giorni salvo presenza di sporco anomalo (sangue) (2) (tutte le aree)	eliminazione di qualsiasi traccia di polvere e sporco dalle superfici interne ed esterne delle vetrate interne e perimetrali, dai relativi telai e davanzali, avvolgibili e strutture similari
	asportazione dai locali delle apparecchiature e degli arredi rimovibili e loro ricollocazione a fine controllo e pulizia
	pulizia e disinfezione di tutte le parti esterne di apparecchiature ed arredi fissi e mobili
	pulizia e disinfezione delle parti interne degli armadi e degli armadietti vuoti
	Smontaggio lavaggio e rimontaggio dei tendaggi
(1) Negli ambienti interni, le operazioni riguardano tutte le superfici soggette a formazione quotidiana di sporco (ad esclusione solo delle superfici interne degli arredi), fino ad un'altezza di 2 metri, e si estendono alla rimozione della polvere. La programmazione potrà, per esigenze inerenti l'attività sanitaria e amministrativa o per motivi di opportunità, essere variata in accordo con l'Azienda. (2) Nelle pulizie periodiche sono comprese le operazioni integrative alle pulizie giornaliere volte all'eliminazione dello sporco penetrato in profondità nelle superfici. Gli interventi periodici in presenza di paziente allettato richiedono l'utilizzo di procedure e comportamenti per la salvaguardia delle condizioni del paziente. Gli orari delle operazioni degli interventi periodici da eseguirsi presso Reparti di degenza o altri Servizi che operano a tempo pieno debbono essere concordati, di volta in volta, fra l'Appaltatore e i Responsabili interessati.	

c) Trattamenti periodici

almeno una volta ogni 2 mesi (tutte le aree)	Trattamento e manutenzione specifica dei diversi tipi di pavimentazione propri di ciascuna area (es. gres, linoleum, marmo, gres porcellanato, gomma ecc..) rispettando la conduttività delle pavimentazioni
	asportazione dai locali delle apparecchiature e degli arredi rimovibili, la ricollocazione all'interno dei locali degli arredi e delle apparecchiature rimosse

d) pulizie nelle aree a maggiore esigenza igienico sanitaria

3 volte al giorno	WC aperti al pubblico > 15 utenti
	WC annessi alle camere di degenza
2 volte al giorno	WC < 15 utenti residenti
1 volta al giorno	WC > 10 utenti

PULIZIE BLOCCHI OPERATORI

a) sale di intervento

<p>Pulizie ordinarie e continuative (al termine della seduta operatoria nella sala operatoria)</p>	<p>Intervento di sanificazione e sanitizzazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • decontaminazione e l'asportazione di eventuale materiale organico • l'asportazione dai locali e ricollocazione all'interno dei locali degli arredi e delle apparecchiature mobili dopo la pulizia e disinfezione • la pulizia e la disinfezione di tutte le superfici orizzontali e verticali (superfici esterne di apparecchiature ed arredi fissi e mobili, superfici interne degli arredi escluse); • la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi, degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo nei servizi igienici situati nei reparti operatori
<p>Per pulizie ordinarie e continuative si intende l'insieme delle operazioni necessarie per la rimozione e asportazione di qualsiasi rifiuto e traccia di materiale organico, di sporco e polvere da tutte le superfici dure e resistenti sia orizzontali che verticali, a tutta altezza delle sale di intervento.</p>	

b) locali supporto (sale, zona induzione risveglio, disinfezione, zona pulito, zona sporco sterilizzazione)

<p>Pulizie giornaliere (*) (al termine della seduta operatoria in tutti i locali compresi nell'area)</p>	<p>Intervento di sanificazione e sanitizzazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimozione dalle sale di tutto il materiale monouso utilizzato durante l'ultimo intervento, la teleria, i rifiuti, i ferri chirurgici e avviati al lavaggio • Pulizia delle pareti, risciacquo e rimozione dalle sale di tutto l'equipaggiamento portatile • Pulizia pareti, risciacquo disinfezione • Rimozione dello sporco dai pavimenti con metodo a umido • Pulizia delle superfici al di sopra del livello del pavimento, delle attrezzature e delle suppellettili con garze monouso umidificate con soluzione detergente e quindi disinfettarie, sempre usando garze monouso • Rimozione di ogni tipo di sporco da porte, maniglie, infissi altre superfici verticali con panno imbevuto di soluzione detergente e quindi disinfettarie • Lavaggio del pavimento, risciacquo e disinfezione • Le stesse operazioni eseguite su attrezzature e suppellettili fisse devono essere effettuate sull'equipaggiamento portatile prima di reintrodurlo in sala, facendo passare le ruote su un tappetino impregnato in soluzione disinfettante posizionato all'ingresso della sala operatoria.
<p>Pulizie settimanali (normalmente tra la conclusione della seduta operatoria del sabato e prima dell'inizio della seduta operatoria del lunedì)</p>	<p>risanamento accurato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soffitti, contro soffitti, • punti di illuminazione a incasso nei soffitti e contro soffitti diversi dalle lampade scialtiche (soggette a pulizia quotidiana). • pulizia e disinfezione delle bocchette e dei filtri degli impianti di condizionamento dell'aria e di erogazione di gas.
<p>(*) Gli orari di intervento, sono concordati con le Direzioni Mediche di Presidio. Orientativamente (l'orario varierà in ragione della durata delle sedute operatorie) il servizio di pulizia di fine seduta operatoria deve essere svolto: nella fascia oraria dalle 16,00 alle 20,00 nei giorni dal lunedì al venerdì, nella fascia dalle 12,30 alle 16,30 il sabato e, ove si effettuino sedute operatorie, la domenica</p>	

c) **Presidio fisso** (si intende la presenza di operatori nei blocchi operatori e nelle sale parto tra le ore 7 e le ore 16,00 (l'orario di fine presidio fisso varierà in ragione della durata delle sedute operatorie) dal lunedì al sabato feriali, e nelle domeniche e festivi in caso di sedute operatorie programmate)

<p>L'attività di presidio fisso è diretta dalla caposala del blocco operatorio; essa consiste, in linea di massima 1 ora prima dell'inizio dell'attività operatoria, nella effettuazione di un intervento di ripristino così articolato:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sale operatorie sanificate la sera precedente:</i> asportazione della polvere da tutte le superfici orizzontali e verticali fino a 1,8 metri e successiva disinfezione; • <i>Sale operatorie utilizzate per urgenze:</i> Pulizia ordinaria come a fine giornata se non già eseguita in chiamata di reperibilità); • <i>Lavaggio chirurgico delle mani, corridoio pulito, zona induzione e risveglio (zona pulita) disinfezione e sterilizzazione:</i> asportazione della polvere da tutte le superfici orizzontali e verticali fino a 1,8 metri e successiva disinfezione; • <i>Filtro, spogliatoi, servizi igienici, vuotatoi, corridoio sporco (zona sporca):</i> asportazione della polvere da tutte le superfici orizzontali e verticali fino a 1,8 metri e successiva disinfezione
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI (1)

<p>FREQUENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno due volte al giorno in tutti i reparti e servizi ospedalieri, - almeno una volta al giorno in tutte le altre strutture. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>raccolta differenziata dei rifiuti sanitari assimilabili agli urbani (codice CER 1501) carta e cartone, plastica, legno, metallo, vetro, contenitori vuoti di farmaci, materiali ingombranti) nei reparti e negli uffici, rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalla cucina, residui dei pasti provenienti dai reparti, spazzatura, indumenti, lenzuola, attività di giardinaggio ecc e conferimento nei locali di stoccaggio (vedasi oltre più nel dettaglio);</i> - <i>ritiro dei rifiuti sanitari pericolosi e dei rifiuti speciali confezionati nei reparti, e conferimento ai punti di raccolta delle Ditte, del Comuni (nei presidi periferici),</i> <p>con le seguenti frequenze minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno due volte al giorno in tutti i reparti e servizi ospedalieri; - almeno una volta al giorno in tutte le altre strutture
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SERVIZIO LOGISTICO

<p>I servizi logistici</p>	<p>comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • movimentazione e trasporti interni di documenti, materiali, cartelle, referti, richieste, provette, merci varie • servizi di facchinaggio (traslochi, spostamento di mobili, arredi, apparecchiature, trasporto di materiali vari e servizi affini); • trasporto pazienti in barella e in carrozzella all'interno della struttura ospedaliera o all'esterno nelle relative pertinenze (ad esempio verso ambulanze o pulmini, per la fruizione delle aree a verde) e loro accompagnamento se deambulanti con difficoltà; • trasporto di materiale biologico; • trasporto di farmaci, materiale sanitario ed economico secondo protocolli stabiliti e sistemazione nei relativi alloggiamenti; • trasporto carrelli del vitto (fino ad aggiudicazione apposito appalto) • preparazione e riordino dell'ambiente per il pasto e aiuto nella distribuzione (fino ad aggiudicazione apposito appalto); • attività necrofore (trasporto salme ecc.)
<p>organizzazione</p>	<p>Il servizio è articolato, schematicamente, nelle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'organizzare ed attrezzare in ogni P.O. un centro di coordinamento, di ricezione chiamate e di caricamento dati del servizio; • nel ritirare dai punti di consegna (UU.OO., farmacia, magazzino ecc.) i diversi materiali situati nei punti di raccolta concordati, di norma (fanno eccezione le urgenze) ad orari programmati, e nella consegna ai punti di destinazione entro un'ora dal ritiro; • per le urgenze, nel ritiro del bene non oltre 10 minuti dalla richiesta e nella consegna immediata; ove occorra, nello smistare e suddividere i materiali in funzione dell'urgenza stabilita dai reparti ed indicata sul materiale da destinare e del servizio o laboratorio di destinazione; • il trasporto e l'accompagnamento di persone (servizio a chiamata). • Il servizio deve essere assicurato nei tempi disposti dalle UU.OO. ordinanti, ed essere eseguito immediatamente per evitare rischi all'incolumità dei pazienti e diseconomie di gestione (ad esempio, l'arrivo in ritardo di un paziente da sottoporre ad esami radiologici potrebbe esporlo a rischio di aggravamento dello stato di salute e comporterebbe ritardi nell'avvicendamento dei pazienti da

	<p>sottoporre ad esami);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito dei servizi necrofori, il trasporto salme (servizio a chiamata) deve essere iniziato non oltre 15 minuti dalla richiesta ed eseguito direttamente ed immediatamente • Il servizio di trasporto del materiale programmato, fermo il tempo massimo di consegna di un'ora dal ritiro, deve essere garantito nel minor tempo possibile in funzione della distanza tra UU.OO e servizi, nella fascia oraria diurna (dalle ore 6.30 alle ore 21.00). • Il trasporto programmato dei materiali vari deve essere svolto in orario diurno dal lunedì al sabato e, in misura ridotta (circa il 50%), la domenica ed i festivi. • Nella fascia oraria notturna (dalle 21.00 alle 6.30) i servizi devono essere svolti a chiamata; per le urgenze, anche in orario notturno. • Tutti i servizi urgenti a chiamata devono essere garantiti tutti i giorni dell'anno per 24 ore al giorno • Il personale dell'Appaltatore addetto ai servizi logistici deve essere munito di apparecchiature (ad esempio, telefoni mobili) per la ricezione delle richieste d'intervento • Le dotazioni per l'effettuazione dei servizi logistici comprendono: carrelli con contenitori separati per: a) materiale biologico, b) provette a temperatura controllata, c) trasporto terapia trasfusionale, d) farmaci antiblastici, e) materiale da sterilizzare, f) materiale sterile • L'appalto include tutte le forniture accessorie necessarie per l'espletamento di tutti i servizi logistici descritti (con la sola esclusione di quanto necessario (barelle, carrozzelle, treppiedi ecc) per gli spostamenti dei degenti in vita. • Non è consentito il deposito o lo stoccaggio di alcun tipo di materiale ritirato dai reparti.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALLEGATO 4: PRODOTTI

Sono ammessi i seguenti prodotti:

a) disinfettanti (1)

substrati	In assenza di sangue o altro materiale biologico	In presenza di sangue o altro materiale biologico
Pareti e pavimenti	Clorossidante - Polifenoli, Benzalconiocloruro	Cloro elettrolitico (cloro attivo)
Arredi, apparecchiature e superfici in genere	Clorossidante - Polifenoli	
Sanitari dei S.I.	Clorossidante	

(1) tutti i disinfettanti devono essere registrati come Presidi Medico Chirurgici

b) prodotti per la pulizia

requisiti	Non devono contenere le seguenti sostanze: <ul style="list-style-type: none"> • Ammoniaca superiore a 2%; • benzene, • acido cloridrico, • acido nitrico, • soda
	non devono essere tossici o pericolosi per contatto e per inalazione
	non devono essere corrosivi per le superfici.
	I prodotti utilizzati per la protezione dei pavimenti devono essere antiscivolo
	Il sapone liquido per mani deve essere dermatologicamente testato, a PH neutro, biodegradabile almeno al 90% e confezionato in flaconi di ricarica non riutilizzabili.
	Non sono ammesse miscele di detersivi e disinfettanti
	È fatto divieto utilizzare alcool denaturato al 70 %

Gestione (1)	al fine di evitare contaminazioni, tutti i prodotti devono essere conservati nei contenitori originali;
	devono essere diluiti al momento dell'utilizzo secondo le indicazioni delle case produttrici e/o tramite appositi sistemi di dosaggio
	Tutti i prodotti chimici devono essere etichettati e stoccati in modo tale da essere riparati da ogni possibile contaminante (polvere ecc.)
	Tutte le attrezzature utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti in uso dovranno essere mantenute chiuse a chiave; in particolare, la conservazione dei prodotti disinfettanti deve essere scrupolosa, mantenendo le confezioni perfettamente chiuse ed al riparo dalla luce
	Tutti i prodotti utilizzati devono essere rispondenti alle vigenti norme nazionali e comunitarie.
	Per ogni prodotto che si intende impiegare dovrà essere disponibile la scheda tecnica e di sicurezza

MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LE PULIZIE

Impiego attrezzature e loro gestione	Non è ammesso l'uso di: scope; spazzoloni e stracci per pavimenti; segatura.
	Durante gli interventi di lavaggio pavimentazioni lo svolgimento dell'attività dovrà essere opportunamente evidenziata tramite l'utilizzo di apposita segnaletica
	Tutte le macchine e accessori impiegati per la pulizia devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nella CEE. In particolare tutte le macchine e componenti di sicurezza dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti
	Gli automezzi impiegati all'interno di aree ospedaliere dovranno essere elettrici
	Le macchine e le attrezzature non rientranti nel campo di applicazione dovranno essere conformi a quanto stabilito dal Titolo III del D.Lgs 81/2008 e alle norme regolamentari ad esso preesistenti
	Il personale deve sempre essere munito ed utilizzare le dotazioni antinfortunistiche e di protezione dalle contaminazioni. Durante l'impiego delle apparecchiature elettriche per la pulizia devono essere indossati guanti e calzature isolanti
	Su tutti i macchinari e gli automezzi usati dovranno essere applicate targhette indicanti il nominativo o il contrassegno del proprietario.
	Per la pulizia di vetri dovranno essere adottate misure adeguate utilizzando attrezzature che assicurino la massima sicurezza delle operazioni (secondo progetto tecnico)
Tutte le attrezzature, i macchinari e gli automezzi utilizzati dovranno essere sempre efficienti e mantenuti sempre puliti, privi di polvere, di macchie di sporco o di colature di liquidi	

ALLEGATO 5: CALCOLO COSTI DI SICUREZZA

1) Trattamento mensile scale e atrio di ingressi ospedali. Essendo impossibile l'interdizione totale dei luoghi, si rende necessaria la perimetrazione e la predisposizione di un corridoio di transito per gli utenti e gli operatori.

Interferenze: ostacolo alla circolazione, rischio scivolamento, elettrocuzione, rumore.

Voci di costo: delimitazione zone di lavoro con n° 6 coni segnaletici, n° 2 cavalletti segna pericolo

categoria	descrizione	quantità	Unità di misura	Costo unitario (euro)	Costo parziale	Coeff. di abbattimento	Costo secur	interventi anno	Costo finale
apparecchiamenti	Delimitazione corridoio di transito (coni)	12	—	3,50	42	0,05	2,1	160	336,00
DPC	Cavalletti segna pericolo	2	—	9,27	18,54	0,05	0,9	160	144,00
Coordinamento	Riunione, DUVRI	2	h	50	150			2	300,00
							7,25		780,00

2) Pulizia pareti ad altezza > m 2 dal suolo, e/o di vetri, infissi, avvolgibili ove non fosse possibile il lavoro a terra.

Interferenze: caduta dall'alto, caduta oggetti, ostacolo alla circolazione (oggetti sul pavimento ecc.)

Voci di costo: scala a , trabatello mobile, n° 2 cavalletti segna pericolo (1)

categoria	descrizione	quantità	Unità di misura	Costo unitario (euro)	Costo parziale	Coeff. di abbattimento	Costo secur	interventi anno	Costo Finale x UO (1)
apparecchiamenti	Barriere estensibili	1	—	200	200		200		200,00
	Trabatello mobile e scala di appoggio	1	—	300	300				300,00
DPC	Cavalletti segna pericolo	2	—	9,27	18,54	0,05	0,92	150	138,00
Coordinamento	Riunione, DUVRI	2	h	50			150		300,00
formazione	Lavoro in quota	4	9	150			300		300,00
									1238,00

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Giovanni Panichi	<i>GP</i>
Medico Competente	Dott. Gianfranco Abis	<i>Abis</i>
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	Sigg.: Ibba Enrico, Loglisci Francesco, Mozzo Gianfranco, Piga Walter, Miscali Giovanni, Soddu Marco Andrea.	
Resp. Serv. Prev. Protezione	Ing. Salvatore Fatteri	<i>Fatteri</i>

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Oristano, _____